

CORRIERE DELLA SERA



Morì travolta a tre anni
Piste da sci più sicure
in ricordo di Matilde
 di **Alessandro Fulloni**
 a pagina 29

Le nuove regole

di **Alessandro Fulloni**

Il decreto per sciare sicuri «È una battaglia vinta nel nome della mia Matilde»

La madre della bimba morta sulle piste: un grande passo avanti

Splendeva il sole sulle piste di Gressoney la mattina del 9 marzo 2014. C'erano centinaia di sciatori, tantissimi bambini. Lei, Matilde De Laurentiis, 3 anni, era lì. Un fuscino che scendeva tranquilla a spazzaneve, in un serpentone di nove allievi della scuola sci guidato dal maestro. D'improvviso, verso mezzogiorno, un ragazzo di 16 anni le piombò addosso spuntando da un dosso. Sfrecciava a cinquanta all'ora, la travolse e la uccise.

Da quel giorno la mamma della piccola, Elisabetta De Biaggio, risoluta milanese di 47 anni, ha trascorso la vita spendendosi per la sicurezza sulle piste da sci «lavorando per i nostri figli — racconta ora — e trasformando il dolore in ricchezza per gli altri». I suoi tenaci sforzi — che l'hanno vista fondare la onlus, «Il Sorriso di Matilde», scrivere un libro, telefonare senza sosta ai centralini istituzionali, tenere lezioni nelle località sciistiche — sono stati premiati. Se dal prossimo 1 gennaio 2022 entrerà in vigore, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il nuovo decreto sulle «Norme di comportamento degli utenti delle aree sciabili», il merito è anche di questa donna.

Per l'esercito degli sciatori italiani — circa 3,8 milioni — pista che segnerà eventuali mancanze ai gestori. «È un alene con l'obiettivo di ridurre il numero degli incidenti sulle piste (circa 30.000, per stare al

2019). Si comincia con «l'obbligo del casco per tutti i minorenni: un grande passo in avanti, dato che sinora dovevano indossarlo solo gli under 14» spiega orgogliosa proprio Elisabetta. Che definisce «importante» anche «l'estensione dell'obbligo di un'assicurazione contestuale all'acquisto del biglietto» per l'accesso alle piste.

Il provvedimento contiene altre prescrizioni, come l'installazione da parte dei gestori degli impianti di «defibrillatori automatici in luoghi idonei» (con la presenza di personale medico) e maggiore attenzione riservata alla segnaletica. Le piste saranno divise per attività (sci, snowboard, agonismo, slittini) e ci sarà l'obbligo di rendere visibili i cartelli con direzioni, limiti, inviti alla prudenza. Vincoli in gran parte a carico dei gestori, «civilmente responsabili della regolarità e della sicurezza dell'esercizio delle piste» specifica il decreto alla cui stesura (oltre al Coni) hanno collaborato in diversi: dai senatori Pietro Ichino e Linda Lanzilotta alla ministra Mariastella Gelmini.

Cambiano anche le sanzioni, inasprite con multe massime di 1.000 euro. A far girare i meccanismi della sicurezza

solo incertezza». Per esempio, il direttore potrà intervenire negli aspetti di cui si è scritto anche nella pronuncia sulla morte di Matilde nella quale «il giudice ha evidenziato la necessità di imporre alle scuole di sci — osservano Giovanni Battista Bisogni ed Elisabetta Diorio, legali della madre — la regola di non accorpate in un'unica classe gli allievi più piccoli con quelli di età e abilità diverse».

Elisabetta torna a pensare a quella vacanza in Val d'Aosta: «Scelsi Gressoney attirata da quel dépliant che definiva la località il "paradiso dei bambini"». Parole che ora, nelle intenzioni del nuovo decreto, non dovrebbero più suonare come uno slogan vuoto. Gli enti locali assegneranno infatti dei «fiocchi di neve» — con un punteggio da 1 a 5 — ai comprensori più virtuosi in tema di sicurezza. «Certo, resta molto da fare — conclude Elisabetta —. Ad esempio il casco dovrebbe essere un obbligo per tutti. Ma io insisterò. Per Matilde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vigore da gennaio
 Previsti punteggi di merito alle località più virtuose. I vincoli a carico dei gestori

La vicenda



● Il 9 marzo 2014, a Gressoney, Matilde De Laurentiis, 3 anni, venne uccisa da uno sciatore lanciato in pista a 50 km/h

● A dicembre dello stesso anno i genitori di Matilde (nella foto in alto, la mamma Elisabetta De Biaggio, sotto la copertina del libro «Matilde dov'è?» da lei scritto) fondarono una onlus, Il sorriso di Matilde, che si è battuta per una maggiore sicurezza sulle piste di sci e chiedendo una normativa che disciplinasse l'uso delle aree sciabili, a iniziare dai limiti di velocità

I punti

Obbligo di indossare il casco per tutti gli under 18

✓ Le nuove norme prevedono l'obbligatorietà del casco sulle piste da sci per tutti i minori di 18 anni (sinora era prevista unicamente per gli under 14). Ma il casco è obbligatorio per tutti nelle aree dedicate alle evoluzioni acrobatiche su sci e snowboard

Col biglietto un'assicurazione per danni o infortuni a terzi

✓ Il pacchetto di norme prevede che contestualmente all'acquisto del biglietto per l'accesso alla pista, lo sciatore stipuli anche un'assicurazione che copra la propria responsabilità civile per danni o infortuni causati a terzi

Ecco il «direttore della pista»: vigilerà su possibili violazioni

✓ È istituita la figura del direttore delle piste che avrà il compito di vigilare regolarmente sullo stato di sicurezza delle piste riferendo ai gestori e sollecitando loro gli eventuali adempimenti in caso di mancanze e di violazioni normative



Sulla neve Una delle iniziative sui campi da sci organizzate dalla onlus «Il sorriso di Matilde» nata nel dicembre del 2014